

Panorama Notizie

gennaio 1995



I disegni della Pinacoteca di Ascoli in una pubblicazione di livello nazionale

E' uscito nello scorso mese di dicembre un importante volume edito dalla Fondazione San Paolo di Torino dal titolo 'Il disegno. Le collezioni pubbliche italiane', opera con la quale si chiude una collana di quattro volumi dedicati alla produzione grafica, curati dai maggiori specialisti italiani del settore. Il testo appena uscito contiene brevi e sintetici ragguagli sulle raccolte di disegni conservate nella nostra regio-

ne, depositaria di un patrimonio artistico assai vasto, ma ancora sconosciuto.

Fra le raccolte regionali, si dà ampio spazio al cospicuo fondo grafico della Pinacoteca civica di Ascoli Piceno, comprendente disegni dal Cinquecento all'Ottocento di autori piceni (Trasi, Nardini, Monti, Miniera), ma anche alcuni importanti studi di insigni maestri bolognesi (Guercino, Creti, Fancelli), romani (Pietro da Cortona) e napoletani (Giordano) illustrati nell'elegante volume. Grazie all'iniziativa promossa dall'istituto torinese, le Marche hanno così potuto presentare un frammento del proprio patrimonio artistico, spesso ignoto ai marchigiani stessi.

Stefano Papetti

Un atto di generosità

Un pensionato di 67 anni, ex-impiegato delle Poste, è stato autore di un gesto veramente nobile. Ha trovato una busta di plastica con ben 27 milioni di lire e l'ha consegnata immediatamente alla Polizia, che l'ha restituita al legittimo proprietario. La notevole somma era stata perduta da Silvano Albertini, che per poco non ha rischiato un infarto. E' accaduto ad Ascoli, nei pressi dell'Ospedale Mazzoni,

ma l'episodio ha avuto risonanza nazionale. A titolo di curiosità, il protagonista del singolare evento si chiama Guido Buono. Buono di nome e di fatto!

Erminia Tosti

I Pasquellari

In tutto il Piceno i canti della Pasquella sono tornati da qualche anno a rivivere, grazie a quei pochi cultori delle nostre tradizioni, che non si rassegnano alla perdita di questo antichissimo rito in uso nelle nostre campagne. Dal Marino a Villa Pigna di Folignano, dai numerosi paesi della vallata del Tronto alla stessa Ascoli, dove opera un numeroso gruppo del quartiere di Porta Maggiore, le strofe augurali sono risonate con allegria. E per i simpatici Pasquellari si sono spalancate anche quest'anno le porte di abitazioni e negozi con offerte generose di doni e cibarie. Chiaro segnale della validità di simili iniziative, volte al recupero della nostra memoria storica.

Erminia Tosti

Festeggiata Celsira Gabrielli



La signora Celsira Gabrielli è stata affettuosamente festeggiata da figlioli e nipoti per avere raggiunto felicemente l'ambito traguardo delle ottanta primavere. Al brindisi il prof. Orlando Grossi, nel formulare nobili espressioni beneaugurali alla festeggiata, ha voluto ricordare la sua lunga attività svolta nel campo commerciale, a fianco del

marito comm. Pietro; infine l'oratore ha tenuto a porre in risalto l'operosità dei fratelli Michele, Giancarlo e Luciano Gabrielli, che sull'onda di una tradizione familiare centenaria, sono riusciti a conquistare nel settore della grande distribuzione un ruolo di rilievo nazionale che fa onore anche alla nostra città.

Bruno Squarcia

Dibattito al club 'Amici del peperoncino'



L'intervento del direttore della Scuola Alberghiera, Giuseppe Piscopo; in primo piano: da sinistra Gaetano Recchi, Romualdo Cafini e il signor Bacci.

All'hotel Marche in via Kennedy si è tenuto il consueto incontro conviviale degli aderenti al Club Amici del peperoncino, che conta oltre centocinquanta iscritti in Ascoli e provincia.

Hanno partecipato ai lavori il presidente della giunta regio-

nale Recchi, il presidente della Provincia Cafini, il presidente dell'A.P.T. Isopi, ed i rappresentanti: del Gruppo Sommelier, Di Marco; dell'Assoc. Cuochi piceni, Bacci; del Club Amici del peperoncino d'Abruzzo, Buscemi; moderatore il presidente del Club

amici del peperoncino di Ascoli Gino Vallesi.

Sponsor della manifestazione Bruno Galanti, presente assieme alla gentile consorte.

Molto efficaci gli interventi del prof. Ferrari, che ha fatto la storia delle espressioni biologiche del peperoncino; di Titì Marini - rappresentante dell'Accademia del vino de La Marca - che ha ricordato le tante virtù medicamentose e gastronomiche del peperoncino, portato in Europa da Cristoforo Colombo; e del direttore della Scuola Alberghiera, Giuseppe Piscopo, che ha accennato alle sempre più crescenti richieste del peperoncino in tutte le vivande.

Dopo l'approfondito dibattito - finalmente - a tutti i commensali è stato servito un sostanzioso menù, preparato dallo chef Antonio Litti, con svariati piatti, tutti, ovviamente, conditi con peperoncino, autentica delizia delle nostre mense. Anche il gelato al peperoncino ha riscosso il pieno consenso dei commensali.

3.P.